

Compiti estivi estate - livello 4

Please, note that this packet will be recorded as four grades the first week of school: 1) homework grade 2) essay grade 3) speaking grade. The due date is your second day of class.

(Still, you have the whole summer to work on it, this is a great opportunity to begin the year with four excellent grades!)

LETTURA E SCRITTURA

Leggi i seguenti articoli e guarda i video e fai un breve riassunto esprimendo la tua opinione sul tema.

- 1) **"DIRITTO DI TUTTI NON PRIVILEGIO, COME IN FRANCIA, GERMANIA E GB" USA 2016, SANDERS: "ITALIA UN MODELLO PER LA SANITÀ"** Tweet Bernie Sanders (Ansa) Usa 2016, domani primarie New York: Trump e Clinton favoriti Sanders ha incontrato il Papa per 5 minuti: "Un vero onore". Bergoglio: solo un "gesto di cortesia" 18 aprile 2016 L'Italia è un modello sul fronte del sistema sanitario. Parola di Bernie Sanders, senatore e candidato democratico alle primarie per le presidenziali Usa, che ha citato il nostro paese sottolineando come lì ci sia la sanità che lui vorrebbe istituire negli Usa se sarà eletto presidente. Con queste parole il candidato democratico Bernie Sanders si è rivolto ieri pomeriggio a una folla di ventisettemila persone, durante un comizio tenuto a Prospect Park. "Sanders - ha commentato il ministro italiano della salute Beatrice Lorenzin - vede quello che in Italia molti non percepiscono. Garantire anche in futuro l'universalismo, l'accesso alle cure e ai farmaci innovativi in modo gratuito per tutti i cittadini deve essere il nostro obiettivo. Di fronte all'evoluzione, rispetto alla disponibilità di farmaci sempre più efficaci ma anche sempre più costosi, quello italiano deve rimanere il sistema solidale oggi modello in tutto il mondo.
- 2) **Guarda questo video e scrivi un breve riassunto esprimendo la tua opinione:**

Non è tutto "carino": la campagna Treccani per cercare la parola giusta

Ma perché è tutto così "carino"? Se è vero che una parola può assumere tante accezioni a seconda del contesto e del tono con cui viene pronunciata, a volte potremmo fare uno sforzo in più per trovare quella giusta per esprimere la nostra opinione. È il messaggio che lancia la Treccani con la campagna "Le parole valgono". Un breve video in cui l'attrice Angela Curri usa "carino" nelle situazioni più diverse. Sempre lo stesso vocabolo mentre la lingua italiana ne conta più di 250mila.

- 3) **Riforma della cittadinanza: forse mai così vicina ora che il Senato sta per discuterne**

“Facciamo presto”, sollecitano le associazioni da anni mobilitate per riconoscere italiani i figli degli immigrati. Intanto la Commissione Affari Costituzionali ascolta il parere degli esperti: nell’audizione del 12 aprile, persino del direttore del Tg4 Mario Giordano. Cosa prevede la legge, i punti innovativi e quelli criticati dalle associazioni, i numeri di chi ne beneficerà. Il dibattito non è però ancora calendarizzato a Palazzo Madama.

di STEFANO PASTA 13 aprile 2016

ROMA - “Basta indugi, il Senato approvi subito la nuova legge”. È questo l’appello delle organizzazioni che fanno parte della Campagna [“L’Italia sono anch’io”](#), che nel 2012 ha raccolto 200mila firme per [la riforma della cittadinanza](#). Spiega l’attivista Neva Besker, intervenuta al Senato il 30 marzo scorso: “Il testo ha dei limiti, ma è un passo avanti rispetto all’attuale normativa, pessima e anacronistica. Serve un segnale importante per quel milione di giovani di origine straniera che si sentono italiani di fatto, ma non lo sono per la legge”.

Le audizioni in corso al Senato. A nome della Campagna, Besker è stata ascoltata dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato assieme ai rappresentanti della [Rete G2](#) Seconda Generazione, [Save the Children](#), Unicef, [Arci](#), Lunaria, Asgi, Cgil, [Unhcr](#) e il prefetto Di Caprio del Viminale. Tutte le associazioni hanno chiesto di fare presto, chiedendo di votare la riforma prima delle amministrative, mentre il presidente dell’[Unicef](#) ha indicato la data simbolo del 27 maggio, venticinque anni esatti dalla ratifica da parte dell’Italia della Convenzione Onu per i diritti dell’infanzia. Il 12 aprile, invece, è stata la volta del giurista Francesco Saverio Marini e di audizioni con sensibilità diversa: l’ex deputata Sbai Souad di “Noi con Salvini” e, inusitatamente, il direttore del Tg4 Mario Giordano il quale, nel luglio scorso, spinto dalla sua ironia proverbiale e tagliente, ebbe a dire: “È noto infatti che in ogni famiglia, alla sera, ci si interroga con angoscia: la danno o no la cittadinanza agli stranieri?”. Un vero umorista, non c’è dubbio.

Il rischio di continui rinvii. Non si sa se la Commissione di Palazzo Madama voglia ascoltare altri esperti, ma il 27 aprile è stato fissato come termine per la presentazione degli emendamenti. “Abbiamo chiesto – spiega Isaac Tesfaye della Rete G2, intervenuto al Senato – alla Commissione di calendarizzare il voto. La presidente Finocchiaro ci ha detto che la riforma avanza insieme ad altri provvedimenti importanti; c’è il rischio che finisca in coda, temiamo continui rinvii”. Del resto si tratta di un testo già ampiamente discusso alla Camera, frutto di una sintesi tra oltre venti proposte iniziali, tra cui quella di iniziativa popolare (con più aperture) dell’Italia sono anch’io. Sul compromesso raggiunto a Montecitorio, tutta la maggioranza di Governo più Sel ha votato a favore, il M5S si è astenuto. “Occorre procedere spediti

all'approvazione definitiva – ribadisce Tesfaye – eventuali modifiche implicherebbero un nuovo passaggio alla Camera”.

Cosa prevede la riforma: *ius soli temperato* e *ius culturae*. Era il 2004 quando alla Camera veniva presentata dalla [Comunità di Sant'Egidio](#) la prima proposta per la cittadinanza ai figli di immigrati, intitolata “Bambini d'Italia”. Da allora si sono unite molte associazioni, mentre accanto alle seconde nascevano anche le terze generazioni (i nipoti degli immigrati). Già nel 2012, l'Istat diceva che il 70% degli italiani era favorevole alla cittadinanza ai bambini degli immigrati. Se passerà anche al Senato il testo già approvato dalla Camera lo scorso ottobre, sarà introdotto lo *ius soli temperato* e lo *ius culturae*. In base al primo, otterranno la cittadinanza i nati in Italia con un genitore in possesso del permesso di soggiorno di lungo periodo. Per il secondo saranno italiani i ragazzi arrivati nel territorio nazionale entro i 12 anni che abbiano concluso le elementari o 5 anni di scuola; in questo caso basta che siano regolarmente residenti, anche se i genitori abbiano il permesso di lungo soggiorno.

Per chi arriva oltre i 12 anni e il valore retroattivo. Chi arriva oltre i 12 anni, invece, potrà acquisire la cittadinanza dopo sei anni di residenza legale e un ciclo scolastico concluso con successo. Infine la legge avrà valore retroattivo: si applicherà alle seconde generazioni adulte, ancora non italiane, che rientrino in uno dei punti precedenti. Abolito anche il giuramento nel caso di persona interdetta o beneficiaria di amministrazione di sostegno: con la normativa attuale è spesso l'ostacolo a diventare italiani per chi ha una disabilità psichica.

La restrizione del permesso di lungo periodo. Pur chiedendone l'immediata approvazione, varie associazioni hanno parlato di “compromesso al ribasso”. Fin dall'inizio del dibattito a Montecitorio si era deciso di eliminare le proposte riguardanti chi arriva in Italia da adulto: non cambierà nulla, per la naturalizzazione continueranno a servire dieci anni di residenza continuativa (5 per gli apolidi, 4 per i comunitari), a cui si sommano tempi lunghissimi prima di avere la risposta, quasi sempre altri anni. Ma, soprattutto, il punto criticato da Rete G2 e altre associazioni è la richiesta per lo *ius soli* del permesso di lungo periodo, che si può ottenere dopo 5 anni di residenza ma soprattutto occorre avere un determinato reddito: per un adulto con coniuge e due figli a carico, almeno 14mila euro lordi l'anno. È un criterio restrittivo, introdotto all'ultimo alla Camera per avere i voti del Nuovo Centrodestra e di Scelta Civica, necessari per l'approvazione del provvedimento.

Le stime di chi beneficerà della nuova legge. In ogni caso, anche con questa restrizione, la riforma darebbe la cittadinanza a quasi 700mila ragazzi sui 986mila regolari che sono nati o studiano in Italia, mentre il valore retroattivo riguarderebbe 127mila seconde generazioni già adulte. Commenta Milena Santerini (Demos), parlamentare che alla Camera ha molto

contribuito alla riforma (il suo testo iniziale era uno di quelli con più aperture): “È una norma di civiltà e di buonsenso da approvare subito anche al Senato. Chi confonde i piani con i flussi dei profughi o il terrorismo lo fa in modo strumentale ed elettorale”. La deputata presiede l’Alleanza parlamentare contro l’intolleranza e il razzismo del Consiglio d’Europa: “Si tratta – continua – di riconoscere italiani bambini e ragazzi che lo sono già di fatto. Proprio di fronte alle tragedie di Bruxelles e Parigi, occorre costruire l’integrazione con tutti gli strumenti possibili. Mai come in questi casi la paura è cattiva consigliera”.

- 4) [La lezione di cinema di Ivan Cotroneo](#), fai un breve riassunto di questo video e racconta se ti piacerebbe vederlo e perché.

5) **Il riscatto in musica di Esa, baby direttore d’orchestra: “Ho trovato la mia strada”**

Orfano di madre, adottato da una famiglia di Rivoli. A 17 anni ha già conquistato i grandi della classica



Esa è nato in Francia: la sua famiglia d’origine era immigrata dal Centro Africa 28/04/2016

FABIO ALBANESE

CATANIA

Il «gesto» è autorevole e morbido, come dovrebbe essere sempre per un bravo direttore d’orchestra. E, difatti, l’orchestra lo segue con attenzione e senza sbavature. Solo che l’orchestra è, in realtà, il mix di quattro orchestre giovanili e dei loro cori. Due di Catania, una di Palermo e un’altra di Torino, che si formano sotto gli insegnamenti del «metodo Abreu»; e il direttore, «quel» direttore dal gesto autorevole e morbido, ha solo 17 anni. Si chiama Esa Abrate, è nato in

Francia ma non sa nemmeno lui da quale paese, probabilmente del Centro Africa, arrivi la sua famiglia di origine.

La musica è la sua passione. Lo ha scoperto quando, orfano di madre dall'età di tre anni, a sette gli assistenti sociali lo hanno tolto a un padre che si occupava poco e male di lui e lo hanno portato prima in un istituto poi in una casa-famiglia dove, dopo qualche mese, sono venuti a prenderlo i suoi genitori adottivi: «Cantava sempre - racconta papà Franco, medico del 118 - ci diceva che aveva sempre la musica in testa e cantava sempre». Così, complice la maestra Lidia, insegnante «vecchio stile» come la definisce il signor Franco, e poi la scelta di una scuola media a indirizzo musicale, Esa comincia a studiare musica, il flauto traverso, le percussioni e, soprattutto, la chitarra, il suo strumento preferito per il quale, da esterno, sta preparando gli esami di settimo anno al Conservatorio; studi che ora sta proseguendo in un Liceo musicale. Quindi l'incontro con l'orchestra giovanile torinese «Pequeñas huellas» di Sabina Colonna-Preti che, attraverso la musica, propone progetti per avvicinare bambini e ragazzi di tutto il mondo ai temi della pace e della solidarietà e per il diritto a un'infanzia felice: «È la nostra missione - racconta Sabina Colonna-Preti - e la storia di Esa sta qui a dimostrarlo».

Già, perché la difficile infanzia di Esa, gli assistenti sociali che lo tolgono al padre naturale e lo portano in un istituto, e poi l'adozione, l'adattamento a una nuova vita e, infine, l'acume dei genitori adottivi che ne hanno intuito il talento, sembrano proprio una favola a lieto fine: «La musica è sempre stata la mia passione - racconta Esa - ma fino a due anni fa non pensavo per nulla alla direzione d'orchestra. Poi sono andato a uno stage con i ragazzi di “Pequeñas huellas” e mi è scattato dentro qualcosa. La decisione finale l'ho presa quando, a Roma, ho visto dirigere la Quinta di Beethoven. Lì ho capito che questa doveva essere la mia strada».

«Ero io la più convinta che la direzione d'orchestra facesse per lui - racconta dalla loro casa di Rivoli la mamma Maria Teresa Mozzone - ma lui non ne voleva sapere, non gli interessava, anche se sapeva bene che la musica è il suo grande dono». Esa ora ha chiaro il suo progetto di vita con la musica al centro: «Voglio diplomarmi del mio strumento e studiare direzione con chi possa trasmettermi tecnica ed emozioni». Già è stato visto dirigere da alcuni importanti direttori d'orchestra che sono rimasti sorpresi da tanta bravura. Per ora Esa si «accontenta» delle emozioni che regala al pubblico e ai baby orchestrali che lo seguono.

Come l'altro giorno a Catania, nella grande chiesa di San Nicolò l'Arena con i duecento ragazzi delle quattro orchestre e cori giovanili riuniti per dire no alla mafia, che ha diretto alternandosi con una coetanea, Carolina Eguez: «Al termine, una violinista e prof di musica mi ha detto “i ragazzi ti adorano” - racconta Esa -. È stato il più bel complimento che potessi ricevere».

LETTURA

Cerca 5 articoli su 5 diversi argomenti scelti fra quelli seguenti e per ogni articolo fai un glossario di 10 parole sul tema:

Architettura
Moda e design
Letteratura
Musica Il mondo dello spettacolo
La famiglia Individualismo e solidarietà
Rapporti personali
Vita in città, periferia e campagna
I giovani d'oggi
Genere e sessualità
Storia e geografia
Identità e integrazione
Gli italiani nel mondo
Lingue e identità
Fonti ed energie alternative
Scoperte e invenzioni
Salute e medicina
La rete e il suo impatto sociale
Uso personale della tecnologia
Scuola e istruzione
Ambiente
Alimentazione
Diritti umani
Migrazioni e frontiere
Istruzione e formazione
Feste, sagre e tradizioni
Abitazioni
Viaggi e tempo libero
Mezzi di comunicazione
Sport e benessere
Il mondo del lavoro
Cercali su questi siti web: www.repubblica.it oppure www.corriere.it

PRESENTAZIONE ORALE

Cerca un video su www.rai.it o su www.youtube.com che dovrai presentare ai tuoi compagni durante la prima settimana di scuola.